



Commissione assembleare

XI legislatura

Verbale redatto ai sensi dell'articolo 29, comma 9, del Regolamento Interno

Assiste il Segretario della III Commissione Ilaria Buglioni.

Presiede il Presidente Andrea Maria Antonini.

Alle ore 10.15, nella sala "3.33", terzo piano dell'Assemblea legislativa delle Marche, sita in Piazza Cavour, n. 23 - Ancona, il Presidente, ai sensi del comma 2 dell'articolo 28, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente comunica che il consigliere commissario Casini partecipa in modalità telematica.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **Incontro con il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Marche (ARPAM).**

Il Direttore dell'ARPAM ringrazia la Commissione per l'invito ed illustra, con l'ausilio di alcune slide, l'attività dell'ARPAM, rappresentando quanto segue.

L'ARPAM è stato istituito con la legge regionale 2 settembre 1997 n. 60: "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale" e ha come "mission" principale la tutela ambientale che si articola nelle funzioni di conoscenza ambientale, di prevenzione e in quella di innovazione.

L'attività di conoscenza ambientale comprende l'attività di controllo sui fattori di pressione (rifiuti, sedimenti e ripascimenti, amianto...), quella di monitoraggio sulle matrici ambientali e quella di informazione ambientale. Viene illustrata nel dettaglio ognuna di queste attività.

Il Direttore comunica a tale proposito che, a tutt'oggi, i risultati dei controlli fatti dall' ARPAM sono resi disponibili nei diversi Report relativi alle varie matrici trattate, come ad esempio quella dell'acqua, aria etc. che vengono trasmessi alla Giunta regionale e comunicati ai cittadini.

All'interno dell'attività di prevenzione, l'ARPAM fornisce pareri (circa 5.000 all'anno), svolge attività di supporto alla prevenzione primaria e compie verifiche impiantistiche (su ascensori e apparecchi elettrici).

Il Direttore illustra poi i contenuti dell'attività di innovazione sotto i vari profili coinvolti (programmazione, formazione della classe dirigente, implementazione del sistema informatico...).

Viene poi evidenziato che l'organizzazione delle agenzie regionali di protezione ambientale è stata modificata in modo sostanziale dal legislatore statale con la legge 28 giugno 2016 n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) che ha, tra l'altro, attribuito alle Agenzie regionali il compito di garantire con le proprie risorse il raggiungimento dei c.d. LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecnico - ambientali) indicati dal Ministero della Tutela del Territorio e del Mare (MATT).

Viene precisato che, a distanza di 5 anni dall'entrata in vigore della suddetta normativa, il legislatore statale non ha ancora provveduto ad individuare questi livelli e quindi non si è data attuazione completa alla legge n 132.

Il Direttore procede poi ad illustrare l'attuale articolazione organizzativa dell'ARPAM rappresentata in modo analitico in una slide.

Viene precisato, a tale proposito, che l'ARPAM attualmente ha 230 dipendenti, suddivisi in 5 dipartimenti



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2021 N. 11

provinciali, la cui prestazione di lavoro è regolamentata dal contratto del comparto della sanità. Viene segnalata, a tale proposito, l'esigenza di accorpate le strutture al fine di ridurre le spese.

Il Direttore comunica inoltre, che i laboratori esistenti sul territorio sono stati specializzati per tematiche (ad esempio quello ubicato a Pesaro svolge analisi sugli alimenti, sulle acque di balneazione, sugli scarichi e acque potabili, quello di Macerata analizza le sabbie dei porti, quello di Ascoli si occupa delle matrici rifiuti ed aria...).

Le risorse a disposizione dell'ARPAM derivano dal fondo sanitario nazionale e regionale.

In particolare viene precisato che l'ARPAM dispone di una quota annuale, peraltro non indicizzata, del Fondo sanitario regionale (circa 13 milioni e 225 euro l'anno) oltre alle somme derivanti dall'attività di manutenzione degli impianti che ormai rivestono una importanza residuale a causa della mancanza di risorse umane adeguate a svolgere tale funzione. Infatti si è passati dai 54 dipendenti che svolgevano attività di controllo sugli impianti a 12 dipendenti. Il Direttore evidenzia inoltre che il 70 per cento del bilancio dell'Agenzia è rappresentato dal costo del personale.

Viene rappresentata alla commissione la problematica relativa alla rete della qualità dell'aria, costituita attualmente da 17 centraline di rilevazione che necessitano di ammodernamento e quella degli odori che riveste attualmente un ruolo strategico.

Il Direttore dell'ARPAM lamenta la carenza di risorse finanziarie assegnate all'ARPAM e la mancanza di risorse umane adeguate che permettano all'Agenzia di svolgere le attività complesse che deriveranno, nel prossimo futuro dalla c.d. "Next Generation" viene precisato, a tale proposito, che servirebbero all'ARPAM circa 1 milione e 300 mila euro per compiere nuovi investimenti necessari per affrontare le nuove sfide.

Intervengono a tale proposito i consiglieri regionali Antonini, Borroni, Santarelli e Rossi che pongono quesiti di natura tecnica.

Il Presidente Antonini evidenzia l'importanza di fornire ai cittadini informazioni adeguate sulla problematica delle principali cause derivanti dall'inquinamento da polveri sottili (PM 10) e l'urgenza di dotare l'ente di personale specializzato.

Il consigliere Santarelli chiede informazioni riguardo al progetto finalizzato ad analizzare gli escavi del fiume Misa.

Il consigliere regionale Rossi introduce la tematica delle radiazioni elettromagnetiche, lamentando la relativa carenza di personale per effettuare i controlli della rete di telefonia mobile. Chiede in particolare al Direttore se corrisponde a verità la notizia da lui appresa che l'ARPAM quando è chiamato a fare i controlli di prima attivazione avvisa in via preventiva il gestore.

Interviene poi la consigliera regionale Casini evidenziando l'importanza strategica dell'attività svolta dall'ARPAM sotto il profilo dei controlli sulle autorizzazioni ambientali (ad es. AIA e AUA) e in materia dei pollini.

Il Direttore segnala a tale proposito che attualmente solo una persona in tutta la regione si occupa di pollini.

La commissione condivide la necessità rappresentata dal Direttore di aumentare le risorse finanziarie destinate all'ente, anche perché la maggior parte degli investimenti futuri previsti all'interno del "Recovery Fund" riguarderà la tematica ambientale nonché l'urgenza di implementare la formazione del personale dell'ARPAM indispensabile per garantire adeguati controlli sotto il profilo ambientale e l'attività di consulenza richiesta all'ARPAM.

Interviene infine il consigliere regionale Serfilippi ponendo quesiti di natura tecnica.

Non avendo nessun altro chiesto di intervenire, il Presidente aggiorna la Commissione a giovedì 11 marzo 2021 e dichiara chiusa la seduta alle ore 12.20.

f.to Il Presidente  
(Andrea Maria Antonini)

f.to Il Segretario  
(Ilaria Buglioni)